

DIOCESI DI CEFALU'

Ufficio Diocesano
per l'Ecumenismo e il Dialogo

Martedì 30 settembre 2008

3° Convegno diocesano sull'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso

Cristianesimo e Islam: amore verso Dio – amore verso il prossimo

Interverranno:

Yahya Pallavicini (Vicepresidente CO.RE.IS Italiana)

Marcello Di Tora (domenicano islamologo)

Introdurrà i lavori **Liborio Ascianto**

(direttore dell'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo)

e li concluderà il Vescovo di Cefalù **Mons. Francesco Sgalambro**

Al termine sarà offerto un coffee break ai partecipanti

Cefalù, Villa dei Melograni, ore 17

Partecipazione a numero chiuso. Prenotarsi al n. 347 6211703 entro il 28 settembre

DIOCESI DI CEFALU'

Ufficio Diocesano

Ecumenismo e Dialogo interreligioso

Sono lieto d'invitarLa a partecipare al 3° Convegno diocesano sull'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso, dal tema "Cristianesimo e Islam: amore verso Dio – amore verso il prossimo", che avrà luogo a Cefalù martedì 30 settembre alle ore 17 presso la Villa dei Melograni.

Il Vescovo
+ Francesco Sgalambro

La Chiesa guarda con stima anche i Musulmani che adorano l'unico Dio, vivente e sussistente, misericordioso e onnipotente, Creatore del cielo e della terra, che ha parlato agli uomini. Essi cercano di sottomettersi con tutto il cuore ai decreti di Dio anche nascosti, come si è sottomesso anche Abramo, a cui la fede islamica volentieri si riferisce. Benché essi non riconoscano Gesù come Dio, lo venerano tuttavia come profeta; essi onorano la sua Madre Vergine, Maria, e talvolta pure la invocano con devozione. Inoltre attendono il giorno del giudizio quando Dio retribuirà tutti gli uomini risuscitati. Così pure essi hanno in stima la vita morale e rendono culto a Dio soprattutto con la preghiera, le elemosine e il digiuno. Se, nel corso dei secoli, non pochi dissensi e inimicizie sono sorti tra cristiani e musulmani, il Sacrosanto Concilio esorta tutti a dimenticare il passato e a esercitare sinceramente la mutua comprensione, nonché a difendere e promuovere insieme, per tutti gli uomini, la giustizia sociale, i valori morali, la pace e la libertà.

Dal documento del Vaticano II *Nostra Aetate*, n. 3 (28 ottobre 1965)